

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
Quae vult mundum, vivunt et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen

Quae vult mundum, vivunt et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a 1 scopo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cont. 80 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni esse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 19 Agosto 1904

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cont. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disastati si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

186

Che cos'è il "libero pensiero"?

Non basta, ci pare, contentarsi di dimostrare, come molti fanno anche su i giornali, come il concetto « libertà di pensiero » non contraddica agli intenti della Religione, che la vera libertà ha sempre rispettato e favorito e tanto meno che i seguaci di questa formula vogliono sostituire qualche altra cosa qualche religione dell'avvenire alla Cristiana. No; questo concetto non è una cosa teorica, non è la formula di quello che Gaetano Negri chiama « tratto caratteristico dello spirito moderno » e che consiste secondo lui in questo che « tutte le forze dell'intelligenza sono ora portate all'investigazione dei fenomeni fisici e morali considerati per sé stessi all'infuori d'ogni pregiudizio, di ogni elemento metafisico » no questa formula maschera qualche cosa di pratico.

Giova ripeterlo è un'etichetta miscelabile colla quale la massoneria vuol far passare la sua merce avariata: questa setta tenebrosa fredda sterile che ha per iscopo sociale la mutualità del soccorrimiento e l'esaltazione dei suoi adepti aversando chiunque non si rassegni ai suoi lacci, che ha per ideale la negazione d'ogni nobile sentimento e l'abrutimento umano; ha compreso che ora i tempi non le sono propizi specialmente dopo che è notorio — per parlare solo di questi ultimi tempi — il fatto di tanti magistrati integri e valenti che si vidono chiusa la carriera o dovettero dimettere l'ufficio per non aver voluto asservirsi alla massoneria; dopo che è notorio il fatto di tante nullità intriganti che ebbero gradi accademici, impieghi cospicui, quattrini e ciondoli solo per aver dato il nome alla massoneria; dopo che sono note le protezioni organizzate colle relative commendatizie di E. Natham ai fondachi di Atene per Tullio Murri e dopo che tutto il mondo ha ammirato le gesta del massonissimo Attila della pubblica istruzione N. Nasi e le pratiche e le infammettenze palesi della massoneria per coprire lo scandalo e per far apparire — un grande innocente il suo degno campione. Ha compreso che ora bisogna rinnovarsi o morire. Ha compreso che ora non può più presentarsi colle vesti d'un tempo perchè il numero dei gonzi va assottigliandosi e molti hanno potuto conoscere a traverso i belletti e le pomate il suo vecchio ghigno satanico, le sue mire traditrici e che quindi le sono necessarie altre vesti, le è necessaria una maschera.

Ed è venuto il « libero pensiero »: ecco le vesti nuove, ecco la maschera! Ma apriamo bene gli occhi! Sotto quella maschera, sotto quelle vesti s'agita ancora e sempre il solo demone della massoneria. E tutto quello che ci si viene gabellando sotto il nome di libero pensiero, tutto il bagaglio mirabolante dei suoi dogmatizzanti a scartamento ridotto, tutti i postulati del libero pensiero, concretati nel programma del futuro congresso del 20 settembre in Roma, non sono che i postulati della massoneria per il raggiungimento del suo unico scopo finale che è quello della distruzione del Cristianesimo nel mondo.

Oh ma s'accomodino! Facciano almeno bene i loro conti! Ma se il massone Ernesto Renan — la bibbia democratica del quale nel congresso massonico di Locarno (1872) si decretò di ridurre in forma di catechismo quale testo di religione per la repubblica socialista universale — disse che « strappare il nome di Gesù dalla terra, sarebbe quanto levare al mondo morale la sua pietra angolare e scuoterlo dalle fondamenta »?

Se nella « vita di Gesù » lo stesso Renan dice: « il Cristianesimo ci si presenta col carattere di una religione universale ed eterna, la vera, la definitiva religione, che è religione dell'umanità »?

Oh non è forse vero che nessun popolo si è mai retto coll'idea materialistica? E che l'esperimento che ne fece la Francia fu breve, molto breve; e che le demolizioni dei massoni Diderot, Freret, Voltaire, d'Hoebach non ispirarono che le carneficine del Tempio, le orgie sanguinose della ghigliottina, le comiche scene del culto della dea ragione, la quale poi alla fin fine non era che la ballerina madamigella d'Aubry?

Oh la storia si ripete, signori: e se anche dato e non concesso, il mondo cristiano potesse essere vinto dalla vostra violenza, dopo la rivoluzione ed il sangue..... tornerà un altro Robespierre a far decretare dalle nuove convenzioni future il « riconoscimento pubblico dell'Essere supremo! »

TRISTANO.

Cose di Corte e di Governo

L'onomatico della Regina a Roma.

Roma, 18. — In occasione dell'onomatico della regina Elena gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati; le musiche militari suonarono stasera nelle piazze principali e vi fu straordinaria illuminazione della città.

L'assessore auziano, in assenza del Sindaco inviò al gentiluomo di servizio della regina Elena, il seguente telegramma: « Interprete dei sentimenti della cittadinanza romana, faccio caldi voti per una nuova e più grande gioia materua alla benemerita Regina; la prego presentare all'Augusta graziosissima Savrana in questo Suo lieto giorno di onomatico, l'omaggio della maggiore e più lunga prosperità ».

Altri telegrammi inviarono il presidente del consiglio provinciale e della deputazione e per il prefetto il comm. Ricci Gramititi.

L'onomatico nelle provincie.

Le notizie dalle provincie recano che l'onomatico della regina fu ovunque festeggiato, gli edifici pubblici e moltissimi privati erano imbandierati, le navi ancorate nei porti issarono il pavese di gala.

Incidenti automobilisti al Re.

Cuneo, 18. — Alcuni giorni fa durante un'escursione che il Re fece verso la famosa Certosa, l'automobile reale veniva urtato da un carro; l'automobile riportò gravi danni; più di un'ora restò fermo sul posto tentando di riparare il guasto; ma inutilmente. Quando si volle tornare a Racconigi, si dovette fare uso di un altro automobile che si trovava alla Certosa e che fu posto a disposizione di S. M.

Alcuni giorni dopo mentre l'automobile reale percorreva ancora la stessa strada andò ad urtare contro un carrello tirato da un somarello; il veicolo ed il somarello caddero nel vicino fosso ma non successe nulla di grave. All'indomani il Re faceva rimettere al carettiere lire 200.

Il Re ritornerà a Val del Gesso venerdì per altre due battute di caccia, delle quali probabilmente una nel territorio di Valdièri.

Nell'Estremo Oriente

Il rifiuto del gen. Stoessel.

Roma, 18. — La legazione giapponese comunica all'Agenzia Stefani il seguente dispaccio da Tokio, 18: Il comandante delle forze giapponesi assediando Port Arthur riferisce che inviò il 16 gli avamposti del nemico un parlamentare latore di una comunicazione esprimente gli angusti desideri del Mikado che i non combattenti fossero fatti uscire dalla piazza forte e recante altresì una lettera consigliante la resa della guarnigione stessa.

Il 17 giunse al nostro campo un parlamentario russo recando la risposta che rifiutava ambedue le nostre offerte.

Il bombardamento di Port Arthur.

Cebu, 18. — Il Daily Telegraph ha da Cebu: I cinesi provenienti da Port Arthur dicono che il bombardamento continua sempre. Numerose case crollarono: il suolo è coperto di bombe. Cinque navi si trovano in porto: i Giapponesi contano di prendere la città prima di 5 giorni.

I Russi dichiarano che resisteranno ancora due mesi.

I cinesi narrano che il bombardamento dei docks pieno di provvigioni, determina incendi terribili.

Cebu, 18. — Pure secondo un'informazione di fonte cinese giunta oggi da Port Arthur l'ala destra dei Giapponesi arriva ora nella vicinanza della baja del Piccione; il centro dell'esercito giapponese è avanzato fino a due miglia a nord della città.

I passeggeri del vapore Decima, il quale si è ancorato iersera al largo di Port Ar-

thur hanno assistito al bombardamento eseguito dalla baja del Piccione ed hanno potuto seguire a occhio nudo tutti i solchi luminosi delle granate descrittivi una parabola come comete e poi cadenti sulla città ove la loro esplosione era seguita da sprazzi di fuoco risaleati verso il cielo. Il bombardamento su vari punti cominciò a mezzanotte e durò fino al mattino. I russi non risposero. Un medico della marina americana che si trovava come passeggero sul Decima dice che lo spettacolo era spaventosamente splendido. Quando il Decima levò l'ancora alle cinque del mattino scorse cinque navi da guerra giapponesi che vigilavano a distanza il Porto.

Un dispaccio di Kuropatkine allo Zar.

Parigi, 18. — Il Petit Journal ha da Pietroburgo: In occasione della nascita della nascita dello Czarevich, Kuropatkine telegrafò i suoi sentimenti di devozione allo Zar.

Il dispaccio terminava dicendo: « Il momento di ingaggiare un'azione decisiva per le armi russe si avvicina. »

Si annuncia che Kuropatkine ha ordinato al primo corpo d'esercito di rinforzare le truppe del generale Linievitch dimodochè il movimento aggrante di Kuroki si urta in parecchi corpi russi.

Il congresso intern. socialista di Amsterdam

La discussione sulla tattica.

Amsterdam, 17. — La commissione per la politica e tattica socialista discusse la risoluzione del partito socialista francese condannante i tentativi revisionisti e tendente a sostituire alla conquista della politica di alta lotta contro la borghesia una politica di concessioni di ordine stabilito. Jura combatte la risoluzione di Ferri; dimostra che non bisogna mai perdere di vista la direzione dei principi e il metodo della lotta di classe: l'appoggio sistematico dato alla frazione borghese, come fu il caso di due anni fa in Italia e attualmente in Francia, offende il principio socialista. E' dunque necessario che il congresso fissi un eguale processo accordante la tattica coi principi e che il partito socialista sia unito in ogni paese. Ferri propone un'aggiunta alla deliberazione di Dresda portante che il congresso affermi la necessità dell'unità del partito in ogni paese.

Il discorso dell'on. Ferri.

Amsterdam, 17. — Ecco i punti più salienti del discorso Ferri:

« Non si devono mai perdere di vista i principali metodi di lotta di classe. »

Il partito socialista, per il momento, può unirsi ad una frazione liberale della borghesia, ma ciò deve farsi con intendimenti rivoluzionari per dare il colpo di grazia ad una reazione feudale, ma non deve mai dimenticare che le diverse frazioni della borghesia sono tutte solidali per la conservazione del monopolio economico e politico. (applausi)

Quando l'appoggio dei socialisti ad un governo borghese è sistematico, non vi sono più militanti né deputati socialisti, ma soltanto dei ministeriali e degli antiministeriali cioè: i socialisti che danno il loro appoggio ad un governo borghese fanno una politica radicale, ma non fanno una politica socialista.

Per mantenere l'accordo fra la tattica e i principi, due condizioni sono necessarie, e cioè: che il congresso fissi una regola precisa che sia come una bussola per l'azione socialista nelle sue grandi linee e nella sua direzione.

Rico ciò che farà il presente congresso.

L'altra condizione è che bisogna sempre che per ogni paese il partito socialista sia unito, e poiché in ogni partito vi è sempre l'ala destra e l'ala sinistra, le discussioni del partito sui diversi punti di vista danno per risultato l'accordo fra la tattica ed i principi, mentre invece se il partito è diviso, ogni frazione è necessariamente all'estremo opposto e cioè si dimenticano le necessità pratiche.

I socialisti francesi contro il revisionismo.

Amsterdam, 17. — La Commissione per la politica e la tattica socialista ha discusso una mozione del partito socialista francese che condanna la tattica revisionista che tende a sostituire, alla conquista dei poteri politici con il metodo di alta lotta contro la borghesia, una politica di concessioni all'ordine costituito. Ferri propone un'aggiunta alle deliberazioni di Dresda, la quale aggiunga porta che il congresso approva la necessità dell'unità del partito in ogni paese.

Amsterdam, 17. — La seduta plenaria di stamane del Congresso internazionale socialista era presieduta da Von Kol; vice presidenti, Iglesias, Spagnolo e Cipriani. La Commissione per la politica e la tattica, non avendo terminati i suoi lavori, l'ufficio propose di discutere prima la deliberazione sulla politica socialista di assicurazione operaia, che impegna i lavoratori di tutti i paesi ad esigere istitu-

zioni che pramuniscono contro le malattie e l'invalidità, ed una legge di assicurazione obbligatoria, che permetta di ottenere i mezzi necessari alla vita e per l'assistenza nella vecchiaia. I soccorsi alle vedove e agli orfani saranno prelevati da una imposta sulle successioni. La risoluzione chiede che le istituzioni di assicurazione siano amministrate dagli assicurati e le stesse condizioni siano accordate agli indigeni e agli stranieri. Molckenburg, relatore della commissione difende lungamente l'adozione del progetto, insistendo sulla necessità di far pagare le spese dell'assicurazione dai capitalisti e premunire gli operai da ogni specie di sciopero.

Il pensiero di Fogazzaro

sul conflitto tra la S. Sede e la Francia

La Nazione ha iniziato una specie di referendum fra i più autorevoli scrittori e pubblicisti sulla ardente questione del conflitto tra la Santa Sede e la Francia. Antonio Fogazzaro ha risposto così al direttore del giornale fiorentino:

« Ella mi domanda la mia opinione circa il conflitto fra il Vaticano e la Francia. Mi astengo dal giudicarne secondo la lettera del Concordato, sia perchè troppe notizie mi mancano, sia perchè questo lato giuridico della questione è certamente di gran lunga il meno importante. Io considero la situazione presente come un portato necessario della politica interna del Governo Francese a fronte di un capo della religione cattolica che non subordina i doveri del proprio ufficio religioso a fini politici. Perchè se Pio X appare Papa religioso e non politico, è proprio, a rovescio di quanto dicono i più, in questo conflitto francese.

La rottura del Concordato è desiderata dalle due parti, nessuna delle quali, forse misura la gravità degli eventi che ne verranno. Avversario di ogni accordo ufficiale fra Stato e Chiesa, di ogni patto che incepi l'azione civile dell'uno e l'azione religiosa dell'altra, le quali in un regime di libertà si esplicano pacificamente dentro i loro naturali confini, io mi auguro la liberazione della Chiesa francese a qualunque prezzo. Se un'era di persecuzione religiosa è per cominciare in Francia, i violatori della libertà di coscienza vi pagheranno le spese della guerra, e la religione cattolica, che vi è alquanto inferma di formalismi e di fanatismi, uscirà purificata e rinvigorita dalle colombe ».

La morte del sen. Mussi.

Milano, 19. — Iersera alle 18.20 morì il senatore Giuseppe Mussi, ex sindaco di Milano.

Era nato a Milano nel 1836. A 30 anni entrò in parlamento mandato dal collegio di Abbiategrasso e vi rimase fino al 1900. Nel 1901 divenne senatore e sindaco di Milano, carica che dimise or son pochi mesi. Fu anche vice-presidente della Camera sotto il primo ministro Giolitti.

Notizie estere

I rappresentanti russo ed austriaco osteggiano il generale de Giorgis.

Roma, 18. — La notizia di fonte tedesca che il generale De Giorgis si dimetterebbe è falsa.

E' vero che egli non va troppo d'accordo col rappresentante austriaco e con quello russo, che cercano d'intralciare con ogni mezzo le tendenze del generale ma egli, in compenso, è fortemente appoggiato dai rappresentanti tedesco e francese.

I terroristi russi in Svizzera

Roma, 18. — La Tribuna ha da Ginevra che i terroristi russi hanno tenuto colà due nuove conferenze alla villetta di Acheux ove già condannarono Plehve. I terroristi deliberarono di dirigere un appello al popolo russo per contrapporre al manifesto imperiale per la nascita dello czarvich. Decisero di affermarsi alla prima occasione in modo fragoroso quanto quello operato.

La rivoluzione trionfa al Paraguay.

Genova, 18. — Il Secolo XIX ha da Buenos Ayres:

Le notizie che giungono da Paraguay sono sempre più gravi.

Una sortita fatta dal governatore dell'Assunzione dopo un sanguinoso combattimento fu vittoriosamente respinta dagli insorti che stringono strettamente d'assedio la città.

Grave disastro a Buenos Ayres.

Buenos Ayres, 18. — Per causa ignota improvvisamente crollò la parete interna di un edificio situato nell'Avenida de Mayo. Tre italiani caddero sotto le macerie. I tre furono trovati sotto il cumulo delle macerie, uno cadavere e gli altri due in istato gravissimo. I due furono trasportati all'ospedale ove sono moribondi.

IL PALAZZO PONTIFICIO di Castel Gandolfo

Il palazzo pontificio di Castel Gandolfo dove si è ora recato il Cardinale Merry del Val, segretario di Stato di Sua Santità, è opera di Urbano VIII.

Il Cardinale fiorentino Maffeo Barberini, così entusiasta della incantevole posizione di Castel Gandolfo da encomiarla in versi commise, all'architetto Carlo Maderno, dopo la sua assunzione al pontificato (dal 1623 al 1644, col nome di Urbano VIII) la costruzione di questo palazzo.

Sulla fronte principale del palazzo, che sorpassa in altezza tutte le case circostanti, sono collocate due iscrizioni marmoree le quali indicano come Urbano VIII abbia compiuto la costruzione di questa villa per se e per i suoi successori nel 1629, e come Alessandro VII nel 1660, per la posizione bella e salubre abbia allargato ed abbellito l'edificio.

Dall'androne dell'ampio cortile si accede mediante larghe e comode scale, agli appartamenti pontifici. Alcune iscrizioni marmoree ricordano come Clemente XIV fece costruire nel 1773 dal Cardinale Cybo il giardino annesso al palazzo.

Il primo piano è in gran parte abitato da religiose Teresiane, alle quali Pio IX dopo la soppressione del loro Monastero di Roma, assegnò quel rifugio.

Gli appartamenti addetti in modo particolare alla persona del Santo Padre si trovano al secondo piano.

La prima sala è quella degli Svizzeri, ornata di quattro magnifiche colonne. Sulle pareti si ammirano le teste di angeli del Maratta, quelle medesime che, riprodotte in mosaico, adornano stupendamente la cupola di S. Pietro. Una parete laterale è pressochè tutta occupata da un magistrale bassorilievo che rappresenta la « Deposizione della Croce » del Fabbri. Intorno alle pareti sono degli armadi, dai quali pendono delle coperte variegate. Sono i letti da campo sui quali durante la notte riposavano le guardie di turno.

La seconda sala è abbellita da illustrazioni delle gesta di Giovanna d'Arco e di episodi del pontificato di Pio IX, oltrechè di alcune copie di opere di Raffaello.

Si accede quindi alla sala dei Palafrenieri, in cui, come nelle altre, vi sono panche con lo stemma pontificio, e si vede un quadro rappresentante « S. Ignazio di Loyola » che mosso da una celestiale visione ricevuta alla Storta presso Roma, vi ritorna ubbidiente al volere di Dio.

Altri quadri ricordano episodi di illustri missionari in lontane regioni.

Si entra poi nella cosiddetta « Anticamera pontificia » o Anticamera segreta.

In questa sala e nelle seguenti l'impiantito è formato da scelti quadri di marmo ed artisticamente lavorato a mosaico.

Nella prima anticamera del Bussolanti è un magnifico Crocifisso di avorio su di una consola in marmo, e sulla parete sinistra si ammira una bellissima copia del Dolce, raffigurante la « Crocifissione ».

Nell'attigua sala destinata ai Camerieri Segreti vi è un quadro che rammenta la « Sottoscrizione del Concordato fatta da Pio VII a Fontainebleau » in cui si vede il Card. Doria che porge al Pontefice la penna.

Un altro quadro raffigura una visione dello stesso Pontefice che viene incoraggiato dal S. Collegio ad accettare le Sante Chiavi.

La sala del Trono, che segue, chiude la serie degli ambienti che formano la lunghezza di uno dei lati del palazzo.

Dal ricco soffitto a cassettoni decorati in oro pende un lampadario in bronzo dorato, mentre le pareti sono ricoperte da stupendi « gobelins » rappresentanti la « Fuga in Egitto ».

Di fronte alle finestre s'innalza il Trono in damasco rosso, col baldacchino di eguale stoffa e sopra colonnette di marmo posano ricchi candelabri.

Fu in questa sala che Benedetto XIV ricevette il re d'Inghilterra Giacomo III e Pio VII nel 1814 la regina d'Etruria Maria Luisa di Borbone coi figli Carlo Lodovico, duca di Lucca e Maria Luisa Barlotta, principessa di Sassonia. Quivi pure i re Carlo Emanuele IV di Sardegna e Carlo IV di Spagna visitarono il Papa.

Onor. signor Sindaco Udine

Dopo altre stanze, si entra in una sala antecedente alla Cappella destinata da Clemente XIII...

legato col Vaticano, mediante speciale filo telefonico.

Castel Gandolfo, in amena posizione sui Colli Laziali, sorge a 426 metri sul livello del mare...

Disto da Roma 21 chilometri. Secondo l'ultimo censimento del 1901, ha una popolazione, compresa la frazione «Pavona»...

Fra i monumenti e le rarità notansi: l'antichissimo emissario del lago costruito dai romani; il Ninfeo di Diana, detto ora «Bergantino»...

Oltre la Congregazione di Carità con le Opere Pie Campodonico e Ratti, vi sono la Società Artistica Operata, affiliata alla Primaria Cattolica di Roma...

Il Duomo con l'annessa parrocchia affidata ai RR. PP. Agostiniani, è mantenuto a spese dei SS. PP. AA.

Un telegramma di Lemmi

Adriano Lemmi dirisse al Comitato dei festeggiamenti di Guerrazzi, il seguente telegramma:

«Amico sincero e devoto del Guerrazzi, che io difesi e sostenni di consiglio e di aiuto nelle lotte e nelle asperità della vita, esulto al rinverdire del nome e del ricordo di Lui che ebbe penna più gagliarda di una spada»...

Il letto è in ferro, con ornamenti di ottone, ed è quello stesso sul quale Pio IX di s. m. rese la grande anima a Dio.

Di gusto più fino è l'attiguo gabinetto: su di un lavabo in marmo, si ammira uno stupendo servizio in cristallo.

Gli altri arredi della stanza sono finalmente lavorati, mentre le pareti sono decorate da affreschi dello Zuccari.

Traversando una sala dove è una copia nella «Pietà» dell'Achtermann, vi è la stanza da letto del cameriere e appresso quella del credenziere ove è riposto il servizio da tavola, e quindi la sala da pranzo.

Le tappezzerie di questa sala, in verde ed oro, armonizzano perfettamente con la vista della campagna e del mare che si gode dalla veranda.

Segue la sala di conversazione e di trattenimento per gli addetti alla Anticamera, arredate in stile rococò da Clemente XIV.

Sul pavimento in linea verticale è segnato con una striscia in metallo di mercurio.

Nelle stanze seguenti sono due bellissime tavole di biliardo, alle cui partite degnavasi talora di prendere parte la s. m. di Pio IX.

La fuga delle sale di parata è chiusa dall'appartamento per il Cardinale Segretario di Stato che ivi alloggiava allorché il Papa colà dimorava, nel quale alcune stanze sono ghermate di mobili giapponesi e di eguali decorazioni alle pareti.

Per l'attuale dimora del Card. Merry del Val vennero fatti al palazzo alcuni lavori di adattamento. Oltre all'essere stata riattivata la condotta dell'acqua, le sale da pranzo e del biliardo vennero adibite a camere da letto, come pure altre stanze furono all'opopo approntate. Anche le scuderie sono state restaurate.

Il palazzo venne poi direttamente col-

rendè miracolosamente l'uso degli occhi e della lingua, ond'era stato da alcuni privato.

Or la raccomandazione di san Paolino a Carlomagno mi sembra molto probabile che alluda a questo fatto, specialmente se si congiunge colle parole surriferite che indicano qual sia il secondo punto di cui si è occupato il sinodo: Da statu quoniam etiam ac formosa ecclesiastici cultum dignitate.

E finisce esortandolo a che la regia sua dignità diventasse trutina della Chiesa, giacché tutta la Chiesa prega per lui; e che faccia una legge severa contro simili eccessi.

E si vede che questa lettera, benché lasci l'oscurità di un documento incompleto sul fatto del sinodo, è per quanto sembra a me, il compendio, ristretto quanto si voglia, di tutto ciò che nel sinodo stesso era stato discusso e più distesamente trattato.

E mi son trattenuto più del dovuto su di esso sinodo, perchè non mi sembra troppo probabile il giudizio di alcuni storici che lo mettono in dubbio.

XII. Sinodo di Mantova del patriarca Massenzio. Anno 827.

Taluno mette in dubbio senza sufficiente ragione la esistenza di questo sinodo: piuttosto possiamo dire che fu per lo un sinodo nullo, se non conciliabile.

Ecco come andò la cosa, per quanto

LE FESTE CENTENARIE di Concordia

La Commissione Diocesana incaricata dei festeggiamenti di Concordia ha pubblicato il seguente avviso sacro:

A CONCORDIA, A CONCORDIA per le solenni feste centenarie in onore dei Santi Martiri 11-13 Settembre.

Sedici secoli passarono dall'anno che questi Eroi della Fede diedero per essa la vita; ma la devozione dei popoli crebbe in ogni tempo; crebbe sempre la fiducia nell'intercessione dei Santi Martiri Concordiesi.

Accorriamo tutti alla Cattedrale, sorta a nova bellezza e a novo splendore: prostriamoci all'Urna contenente le prodigiose Ossa dei nostri Campioni; e quivi rinnoviamo i nostri sentimenti di fede, i propositi di vita cristiana!

Ritorniamo alle nostre case con l'animo inebriato della fede e della carità di Cristo, col cuore festante di speranza e di gioia.

A Concordia! a Concordia! Non ci sia punto di questa vasta Diocesi, non ci sia terra del Veneto, ove non risuoni questo grido d'entusiasmo e d'amore.

Ordine dei festeggiamenti.

Domenica 11. Ore 8: Messa letta da Mons. Decano con Comunione generale dei pellegrini della Forania di Portogruaro. Ore 10:30: Messa Pontificale di S. E. Ill. ma e Rev. ma il nostro Vescovo. Nel pomeriggio: Apertura della Pesca di Beneficenza, che continuerà tutta la settimana.

Lunedì 12. Ore 8: Messa letta da Mons. Vescovo con Comunione generale dei pellegrini delle Foranie di Travesio, Arba, Meduno, Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda e Valvasone. Ore 10:30: Messa Canonica con assistenza di Mons. Vescovo. Discorso d'occasione. Ore 15: Adunanza delle Associazioni Cattoliche nel Salone Silvio Pellico a Portogruaro.

Martedì 13. Ore 8: Messa letta da Mons. Vescovo con Comunione generale dei Pellegrini delle Foranie di Cimolais, Maniago, Aviano, Montebelluna, Cordenons, Pordenone e Palse. Ore 10:30: Messa Canonica con assistenza di Mons. Vescovo. Discorso d'occasione. Ore 15: Adunanza delle Associazioni cattoliche nel Salone Silvio Pellico a Portogruaro.

Mercoledì 14. Ore 8: Messa letta da Mons. Vescovo con Comunione generale dei Pellegrini delle Foranie di S. Vito, Cordovado, Sesto e Fossalta. Ore 10:30: Messa Canonica con assistenza di Mons. Vescovo. Discorso d'occasione. Nel pomeriggio: Come nei giorni precedenti.

Giovedì 15. Ore 8: Messa letta da Mons. Vescovo con Comunione generale dei pellegrini delle Foranie di Azzano X, Pasiano, Taledo e Lorenzaga. Ore 10:30: Messa Canonica con assistenza di Mons. Vescovo. Discorso d'occasione. Nel pomeriggio: La solita Adunanza a Portogruaro - a Concordia tiro alla quaglia.

Venerdì 16. Ore 7: Messa Prelatizia con Comunione generale. Ore 10:30: Pontificale di Sua Ecc. Ill. ma e Rev. ma il Patriarca di Venezia.

Sabato 17. Ore 7: Messa Prelatizia con Comunione generale. Ore 10:30: Pontificale di Sua Ecc. Ill. ma e Rev. ma il Vescovo di Treviso. Nel pomeriggio: Regata sul Lemene in costume veneziano. Nelle prime ore di notte illuminazione del fiume con fantasia pirotecnica, come preludio al grandioso spettacolo della sera successiva.

Domenica 18. Ore 7: Messa Prelatizia con Comunione generale. Ore 10:30: Pontificale di Sua Ecc. Ill. ma e Rev. ma il Patriarca di Venezia.

Nel pomeriggio: Estrazione della Tombola Popolare col premio di L. 40 alla Quaterna, L. 60 alla Cinquina, L. 200 alla Terza e L. 100 alla Seconda.

A notte: La Galleggiante sul Lemene col canto dell'Inno dei Martiri e di altri cori diretti dal Maestro Sig. Alfredo Lucchini di Portogruaro grandi fuochi artificiali.

La Banda Cittadina di Portogruaro aprirà i festeggiamenti nel giorno 11, ed eseguirà distinti concerti nei giorni 17 e 18.

Par l'occasione la Società Ferroviaria hanno concesso ribassi e facilitazioni speciali.

Portogruaro, 12 agosto 1904. La Commissione Diocesana.

Agricoltura e Commercio.

Notizie dei campi.

Roma, 18. — Le notizie agrarie della prima decade di agosto, pervenute all'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica, sono per il Veneto le seguenti: La stocità recò alle campagne danni così profondi che nemmeno le piogge degli ultimi giorni danno a sperare di vederli riparati. Sono specialmente pregiudicati i prati, i campi a granturco e gli orti. La vite si è ristorata dalle poche piogge cadute, ma il suo raccolto come già fu detto, non è molto abbondante. Promettentissime sono le risale, scarse le barbabietole da zucchero.

Notizie italiane

Proteste di ex sott'ufficiali.

Milano, 18. — 170 sott'ufficiali in congedo hanno conformato un ordine del giorno lamentando l'abbandono in cui sono lasciati dopo che tramontarono le speranze di un impiego colla riduzione dell'organico dei dipendenti del Ministero della guerra.

Disgraziata ascesa aereonautica.

Roma, 18. — Oggi alle 12.50 dalla caserma della brigata specialisti del 3.º Reggimento Genio, partiva per una delle solite ascensioni in pallone, il tenente del genio Giuseppe Arciprete nativo di Napoli. Era un piccolo pallone di 40 metri cubi.

Veramente ogni ascensione si dovrebbe sempre fare con due o tre ufficiali, ma trattandosi di un pallone piccolo, la caserma del Genio assicura che dentro vi era un solo ufficiale.

Giunto presso Terni il pallone si ruppe e precipitò a terra.

Il tenente Arciprete cadde e fu raccolto privo di sensi presso Piediluce, nel circondario di Terni, da alcuni contadini.

Per fortuna si era presso la linea ferroviaria. Così in un carrello ferroviario il povero tenente fu portato alla stazione di Terni e poi all'ospedale ove è in condizioni gravissime per sopravvenuti angustie cerebrali. Pare che abbia anche una gamba spezzata.

A Roma il fatto fu conosciuto stasera ad ora tarda e produsse penosa impressione.

Vecchia vettura da un'automobile.

Napoli, 18. — A Resina l'automobile di Edoardo Scarfoglio, guidato dallo chauffeur Gennaro Cava, investì una vecchia di 60 anni rendendola cadavere.

Lo chauffeur è stato arrestato e l'automobile venne sequestrata.

L'Italia cattolica

Eugenio Chiesa commenta a suo modo, ma con molta sincerità, i risultati dell'ultimo censimento relativo alle religioni.

Per quanto cerchi di rendere la piaga meno scottante di quello che è, consti, dicendo fra gli acattolici anche coloro che non hanno dichiarato il culto (cosa inesatta per le ragioni da noi esposte in un precedente articolo) conclude pur sempre lamentando che 31.539.863 «peccorelle, sopra 32 milioni e mezzo d'italiani, sono nel grembo della Santa Madre Chiesa».

Ed aggiunge: «Facciamo questo conto semplicissimo — non importa se sarà ghignare i nostri avversari: — da 20 a 25 mila sono gli iscritti al partito repubblicano in Italia — da 30 a 40 mila (e più) sarebbe anche se non è, il partito socialista: — almeno queste due cifre sommate avrebbero dovuto corrispondere alla realtà della statistica ufficiale dei senza religione dichiarati.

«Invece la risultante non è neppure la metà!»

«Prendete la nostra scettica Milano: ebbene, 239.350 donne dichiarano la loro cattolicità insieme a 232.670 uomini: poco

timi, e se stessi di cattolici perchè tenevano il concilio di Calcedonia e rifiutavano il quinto sinodo con una ostinazione che passò fino alla ribellione ostinata.

Con questa confusione di idee (sensibile solo fino a un certo punto), Massenzio si valse di quel falso criterio, come appare dagli atti di Mantova, per disfare il patriarcato di Grado e la sua provincia ecclesiastica: e aveva prima agito contro Fortunato patriarca di Grado, e poi contro il successore di questo Venerio. Gli imperatori Lodovico e Lotario invocati in questa faccenda, avevano giustamente domandato il giudizio al Pontefice romano. Venerio si portò a Roma a sostenere la sua causa. Massenzio trovò prestati per non andarci, temendo così un giudizio a sé sfavorevole; e offese una seconda volta dagli stessi imperatori a portarsi a Roma e a rimettersi al giudizio del Pontefice, non vi andò. Invece, essendosi procurato il favore dei re fraudi stessi e imperatori, tanto fece, che ottenne di adunare un concilio in Mantova, chiesa allora suffraganea di Aquileia, per questo solo scopo di definire le vertenze con Grado, pro causa sanctae sedis aquileiense, cioè per riannettere tutto ad Aquileia, inviandovi quel patriarca Venerio, e coll' intervento ancora di legati autorizzati dal Papa, ch'erano un Benedetto vescovo e un tal Diacono bibliotecario mandati da Papa Eugenio II.

più di 10 mila individui appena non dichiarano religione di sorta, e solo 1543 cittadini e 429 cittadine decisamente esprimono di non avere religione.

«Coi partiti avanzati militanti che contano nella metropoli lombarda oltre 15 mila voti, tutto ciò è desolante».

«Queste lagnanze — così eloquenti nella loro spontaneità — non abbisognano di commenti; onde ci contenteremo di due semplici rilievi:

Anzi tutto notiamo che, nei caporioni repubblicani, come nei socialisti, la religione è così poco questione privata di coscienza, che si considera come un'onta l'appartenere al cattolicesimo.

In secondo luogo prendiamo atto che i liberi pensatori, di fronte alle statistiche, confessano piagnucolosamente di essere pochi, una vera quantità negleggiabile.

Ma se sono così pochi, questi quattro gatti, con quale audacia si arrogano il diritto di dettar legge alla generalità, e pretendono laicizzare le opere di pubblica beneficenza cacciando dagli ospedali e dagli istituti le suore la cui opera pietosa, corroborata dalla fede, corrisponde al sentimento di sì gran parte del popolo?

Forse sperano di aumentare di numero mettendo le mani nel danaro dei poveri!

Cronaca del mal tempo

Verona, 18. — Giunge notizia dal Trentino che ieri in seguito ad un violentissimo nubifragio riversatosi in tutta la vallata di Fiemme, nella frazione di Predaia e nel comune di Castello si verificarono degli estesi e gravi frangimenti di terreno. In seguito ad uno dei frangimenti venne distrutta una casa. Sotto le rovine di essa trovarono la morte cinque persone.

Da Cavalese sono partite, per il luogo del disastro delle squadre di soccorso.

Genova, 18. — Verso le 13 si è scatenato su Genova e dintorni un violento temporale con scariche elettriche numerose. Finora non si hanno notizie di danni.

Pegli, 18. — Durante un temporale oggi una grande tromba di acqua si sciolse sullo stabilimento balneare Cerutti distruggendolo in parte. Quattro cabine rotolando nell'aria furono lanciate a 200 metri di distanza. Parecchi battelli furono alzati a grande altezza e ricaddero in mare o sulla spiaggia sconquassandosi. Un ragazzo fu sollevato a circa due metri ma non si fece alcun male. Molte persone si salvarono aggrappandosi a palefite. Il panico fu enorme. Il tempo è sempre burrascoso.

Vienna, 18. — Ieri notte un violento uragano produsse gravi danni ai villaggi Molza e Predaja. Si lamentano cinque vittime.

Tai di Cadore, 18. — Alle ore 21 si scatenò un temporale di una violenza spaventosa. L'atmosfera sembrava infuocata. Il vento accresceva la violenza della grandine che cadeva a chicchi grossi come noci.

Pareva di assistere ad una violenta sassaiola fatta contro le case. Fuori di casa c'era pericolo della vita. Il temporale durò poco più di mezz'ora, ma bastò per devastare la campagna e recare gravissimi danni specialmente alla povera gente.

Ancora oggi certe località sono coperte di uno strato di ghiaccio. Al suolo si rinvengono degli uccelli morti colpiti dalla grandine.

Milano, 18. — Stamani alle ore 7 si scatenò nella città un furiosissimo temporale, con grandine e fulmini. Durante il temporale di stamane caddero in città diversi fulmini, uno dei quali entrò nella chiesa di S. Lorenzo terrorizzando i sacerdoti e i fedeli. Nessuna disgrazia di persone.

Venezia, 18. — Dopo un caldo enorme che si manteneva da molti giorni a 35 gradi, venne questa mattina la pioggia. Un temporale addensatosi rapidamente verso le ore 11, mandò giù prima grandine fitta che ben presto si cambiò in acqua. Fu però il refrigerio di un momento; poichè la pioggia dopo qualche istante cessò. Il cielo rimase tuttavia coperto.

Anche gli imperatori Lodovico Pio e Lotario suo figliuolo aveano inviati i loro messi, un certo Sicardo prete palatino e Teotone cancelliere. Fu tenuto il 6 giugno dell'827. Dicono gli atti che questi messi imperiali aspettavano Venerio in Treviso per cinque giorni per andare di conserva al concilio; ma Venerio, avendo alla sua volta sospetto di questo concilio, non ci venne. Sopravvenne da Grado mandato da Venerio un diacono di nome Tiberio durante il concilio, per sentirsi dare tutti i torti.

Oltre dieci vescovi della provincia aquileiese e il rappresentante del vescovo di Trento, erano presenti gli arcivescovi di Ravenna e di Milano, e vescovi dell'Emilia e della Liguria, tutti in numero di ventidue coi veneti, e parecchi diaconi.

Si ascolta la relazione di Massenzio, in cui cose vere e false sulla questione fanno quel miscuglio che ho già accennato; poi si ode la supplica di Pola, che invece di star soggetta a Grado domanda di tornare ad Aquileia.

I legati pontifici nuovi affatto alla questione, interrogati i presenti del loro parere, fecero facile con essi ad unanime sentenza in tutto favorevole a Massenzio, aggiungendo esser questo l'intento del Papa e degli imperatori, di tornare cioè la diocesi e la provincia aquileiese alla primitiva unità.

(Continua).

Sinodi aquileiesi

Ma con assai maggiore probabilità a questo concilio viene dagli storici assegnata la data dell'anno 799 in maggio, sia perchè sembra certo che san Paolino sia morto l'anno 802, sia per altre ragioni. Ma appunto nel maggio 799, il concilio di Alitino poté avere fresca fresca la notizia di un'altra più orribile violenza esercitata in Roma contro il Papa san Leone XIII, il 25 aprile in occasione della processione da due preti sacrilegghi col mezzo di complici assassini. Assalito proditoriamente e con estrema violenza di mani e di bastoni si tentò di strappargli la lingua e gli occhi: il Papa per le lesioni perdette la favella e la vista. Liberato da uno stuolo di uomini coraggiosi e dabbene, fu per loro e poi per tutti i fedeli un gran conforto il sapere come il Santo Padre avesse ricuperato appieno l'uso degli occhi e della lingua; e venne ciò ripetuto miracolo, e attribuito alla protezione di san Pietro. Oltre altre autorevoli testimonianze di questo miracolo, abbiamo anche quella del martirologio romano, che ai dodici ricorda san Leone III Papa, a cui l'Idio

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

18 agosto.

Una rissa.

Ieri in piazza Cavour successe una rissa che per poco non ebbe gravi conseguenze. Certo Masutti G. Batta venne a divedo con Cozzi Giuseppe, il primo di Spilimbergo l'altro di Castelnuovo.

Dalle ingiuriose parole passarono presto ai fatti.

Il Cozzi dato di piglio ad una « anguria » la lanciò sul Masutti senza colpirla.

Il Masutti preso un bicchiere lo scaraventò contro l'avversario che colpito alla testa stramazza a terra con una grave ferita.

Venne trasportato all'ospedale ove venne curato immediatamente. Guarirà in pochi giorni.

Contro il Masutti è stata sporta querela.

Arta

18 agosto.

Fogo al camin!

L'altra sera verso le ore 7 veniva segnalato un principio d'incendio nel camino della casa di don Giovanni Zanier, economo spirituale della Forania di San Pietro.

L'allarmi dato in tempo permise che tosto si procedesse all'opera di spegnimento.

Alle ore nove ogni pericolo era del tutto cessato.

Palmanova

18 agosto.

Principio d'incendio

Verso le 11 1/2 la signora Adele Kiehe proprietaria dell'albergo « Al carvo d'oro » usciva dall'esercizio per recarsi ad impostare una lettera.

Passando dinanzi al negozio di falegnameria di Sartori e Plebus sito all'angolo di vicolo Apollo senti dei scricchiolii. Avvicinandosi al balcone vide che internamente bruciava. Chiamata gente, accorsero i sigg. Barto Bertoni e Fortunato Scarpa i quali prestarono le prime opere di spegnimento, poi vennero coadiuvati da molti volentieri.

Sul luogo notammo anche il sindaco sigg. Andrea Vanelli, il capitano cav. Toso direttore del deposito cavalli, il quale ordinò di portare sul luogo la pompa del deposito.

Venne completamente distrutto il banco del lavoro e molti attrezzi del mestiere. Sono assicurati con l'« Anonima » di Torino.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Sabato 20 — s. Bernardo.

Fiere e mercati della provincia.

Pordenone.

Avviso ai cresimandi

Sabato 20, domenica 21 e lunedì 22 agosto Sua Ecc. è assente dalla Città.

Concittadino che si fa onore.

Il giovane concittadino Cesare Comasatti, già licenziato con licenza d'onore dal nostro Liceo, è stato agli esami per il conferimento di 25 posti all'accademia navale di Livorno giudicato secondo su 120 concorrenti. Al bravo giovane i nostri mirallegri.

Ancora le gesta di un cavaliere d'industria.

Ieri per non intralciare l'opera alla giustizia abbiamo tacuto i nomi del danneggiato e del cavaliere d'industria ma ora la denuncia è stata sporta regolarmente e possiamo aggiungere che l'abile truffatore è certo Alessandro Pascoli di Venzone; che il danneggiato è il negoziante Gentili di San Daniele e che la ditta del cui nome apocrito si valse il Pascoli per sottoscrivere la cambiale di 500 lire è quella dei signori Antonio e Michele De Micheli negozianti in manifattura a S. Vito al Tagliamento.

Il Pascoli, prima di fare il colpo con esito favorevole, aveva tentato di riscuotere la somma presentando la cambiale ad un cambio valute di Udine.

Individuo misterioso.

Il vigile Trevisan trasportò all'ufficio dell'asilo notturno, certo Massarotti Luigi di Giovanni da Novara, trovato steso a terra in via Treppo, colto da male.

Il conte Dalla Porta che abita poco lungi, ricoverò per un momento l'infelice ristorandolo con qualche cordiale e gli diede due lire perchè potesse proseguire sino a Gamogna meta del suo viaggio.

Maestra il custode dell'asilo notturno lo conduceva dall'ufficio al dormitorio posto in vicolo Porta, il Massarotti si diede alla fuga.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale:

- | | |
|-----------------------------------|------------|
| 1. Marcia « Savoia » | Fechner |
| 2. Valtzer « Amaro d'Udine » | Montico |
| 3. Fantasia « Faust » | Gounod |
| 4. « Cantata a Verdi » | Piatorelli |
| 5. Trascrizione « Bohemien » | Wagner |
| 6. Marcia « I mastri di scherma » | Gaudvin |

Teatro Minerva.

Ieri sera davanti ad un pubblico abbastanza numeroso si svolsero applaudite le due opere Manuel Mendez e Cabrera. Questa sera riposo, domani e domenica ultime rappresentazioni, con prezzi popolari.

La rissa di ieri.

Ieri nel pomeriggio verso le ore 2 in piazza XX settembre vennero a contesa i facchini Plassio Ferdinando e Santo Del Fabbro, scagliandosi a vicenda un monte di improprietà e minacciando di passare a vie di fatto.

S'interpose il facchino Agosto Celeste, ma fu peggio; e la contesa degenerò in una violenta rissa. Vi fu uno scambio di potenti pugni con la peggior del facchino Del Fabbro che riportò varie escoriazioni alla faccia.

Calmati i bollori i contendenti smisero di comune accordo il pugilato, allontanandosi dalla piazza. Poco dopo però ricomparvero e riattaccarono la rissa.

Il Santo Del Fabbro vedendo gli altri avanzarsi, verso di lui minacciò corse a nascondersi nella vicina bottega d'un rivenditore d'angurie.

Gli altri due vistolo lo rincorsero. Il proprietario della bottega intuendo ciò che poteva succedere, nascose i coltelli che aveva sul banco e cercò di trattenerli i due bollanti facchini. Inutilmente, questi come cani ringhiosi si gettarono sopra il Del Fabbro picchiandolo sonoramente e stracciandogli i vestiti.

Il Del Fabbro, sempre difendendo, riuscì a fuggire. Raggiunto nuovamente nei pressi del palazzo Kechler, si ricominciò la solfa. A porre fine alla triste scena, che durò circa quattro ore, intervennero alcuni cittadini.

Guardie di P. S., vigili urbani e carabinieri brillarono per la loro assenza.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 agosto 1904:

Rendita 5 0/0 L. 103 85
» 3 1/2 0/0 » 101 58
» 3 0/0 » 73 50

Azioni.
Banca d'Italia L. 1120.—
Ferrovie Meridionali » 716.—
» Mediterranee » 452.50
Società Veneta » 118.—

Obbligazioni.
Ferrov. Udine-Pontebba L. 504.50
» Meridionali » 358.—
» Mediterranee 4 0/0 » 508.75
» Italiane 3 0/0 » 358.—
Città di Roma (4 0/0 oro) » 509.12

Cartelle.
Fondataria Banca It. 4 0/0 L. 509.50
» » » 4 1/2 0/0 » 509.50
» Cassa r., Milano 4 0/0 » 509.50
» » » 5 0/0 » 515.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0 » 509.—
» » » 4 1/2 0/0 » 516.—

Cambi (cheques - a vista).
Francia (oro) L. 100.—
Londra (sterline) » 25.25
Germania (marchi) » 123.36
Austria (corone) » 105.24
Pietroburgo (rubli) » 266.—
Rumania (lei) » 98.68
Nuova York (dollari) » 5.14
Turchia (lire turche) » 22.81

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina. Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Voci del pubblico

Il mondo alla rovescia.

Mentre il progresso va studiando ogni mezzo allo scopo che tutte le cose si uniformino per le vie migliori, qui a Udine avviene che le cose si fanno alla rovescia. Ora per fare qualcosa di assolutamente errato si trasportò il mercato della selvaggina da piazzetta S. Pietro Martire a piazza Venerio. Per fare tale trasporto si addusse a motivo che quell'ambiente era troppo ristretto per la folla di gente che vi interveniva. Ora invece il mercato è troppo al largo perchè nessuno fa atto di presenza.

Ma non è tutto qui: se qualche signore provinciale dovesse fare acquisti di selvaggina, bisogna si faccia accompagnare da qualche guida per rintracciare il mercato.

Ciò poi che è peggio è anche la situazione ove il sole dardeggia per varie ore arrecando non lievi danni alla merce.

Ma v'ha di più: ci venne riferito che dietro la mura chiudente la Corte dell' Ospitale, vi è un grande deposito di ogni genere di immondizie del Pio luogo, oggetti che furono adoperati sui corpi dei ricoverati quindi non vi sarebbe nulla a meravigliarsi se qualche insetto alato dopo essersi posato su qualche putrida materia ospitaliera, si introducesse nelle carni della selvaggina infettandola.

Quali conseguenze potrebbero per tal causa derivare?

Al signori sanitari la non difficile impresa.

A noi ci sembra che il luogo più adatto per quel mercato sarebbe proprio la piazzetta del pollame ed anzi riteniamo che i preposti a tali disposizioni dopo quanto suesposto non tarderanno ad effettuare il trasloco.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Abbonamenti per l'estero.

In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno lire 16 — semestre lire 8,50 — trimestre lire 5) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Chili, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Rumania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Lo stesso trattamento viene fatto anche per il Piccolo Crociato, per il quale si dovrà pagare per un anno lire 1,60, per mezzo anno centesimi ottanta.

Raccomandiamo agli amici di far conoscere queste agevolzze.

IN TRIBUNALE

Segretario comunale alla sbarra.

L'interrogatorio dell'accusato.

Nel suo interrogatorio il Fael si mantiene assolutamente negativo. Dice che egli incassò beni delle somme nella veste di pubblico ufficiale quale commesso daziario ma non le convertì in proprio uso, spendendoli invece per oggetti di cancelleria, bolli ed altre cose d'ufficio. Depone che egli mensilmente preparava i conti e li sottoponeva all'approvazione del Sindaco, che li firmava regolarmente senza mai fare la benchè minima osservazione.

Conte Colloredo, Sindaco di Colloredo, costituitosi parte civile. Dice che accortosi della poca correttezza del segretario, lo fece ammonire dai suoi amici parecchie volte. I registri erano mal tenuti o mancavano affatto. Vedendo che malgrado le ammonizioni le cose continuavano di quel passo, provocò dalla Prefettura un'inchiesta. Fattasi, questa mise alla luce tutte le scorrettezze del segretario.

Avvocati, giudici e accusato entrano qui a parlare di registri, di conti non registrati, di forniture, di tasse e di mille altre cose di cui non si può capire né capo né coda. La discussione su questo tono dura parecchio.

Il presidente, stante l'ora tarda, toglie la seduta rimandandola ad oggi.

Al processo assistette in principio scarso pubblico che andò man mano assottigliandosi finchè non rimasero nella sala che i giudici, accusato, avvocati... e noi poveri giornalisti.

Il processo manca di qualsiasi interesse.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Eccezionale occasione di favore

per il R.mo Clero e Spett. Fabbricerie

Presso SGOBARO UMBERTO in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovati per modicità massima di prezzi: Un grandioso e ricchissimo

PADIGLIONE D'ALTARE

in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati. Effetto sorprendente.

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

14 splendide CORNICI con quadri relativi (luce interna 0.71x0.33) interamente dorate con ricca cimasa e bracciale intagliati in stile barocco per Via Crucis.

Una statua della B. V. in cartone romano dell'altezza di metri 1,43.

Altra statua simile alta metri 1,03.

6 Poltrone dorate per Servizio Divino.

4 Ceroforari (Doppieri) di stile moderno.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

Gabinetto dentistico Alberto Raffaelli PREMIATO

con MEDAGLIE D'ORO e OROO AL MERITO

Udine - Roma

Piazza Mercatoruolo (ex S. Giacomo) N. 8

UDINE

Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.



Giulio Pagnutti
Via Paolo Sarpi N. 11
(rimpetto la Chiesa di San Pietro Martire)

GRANDIOSO
assortimento di cappelli da prete
d'ogni prezzo e d'ogni qualità

Cappello Lepre flessibile
» » mezzo duro
» » duro finissimo (ultima novità)
» Felpo finissimo a Lire 8

Quadrati da Lire 1.80 a Lire 2.—

Lagrima di China
Liquore tonico corroborante, digestivo
Premiato con medaglia d'argento.
Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)
Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

L. Marchi
CASA DI CONFEZIONE
Mantelli - Costumi - Blouses
Biancheria Confezionata
Corredi da Sposa e da Casa
Premiata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie
Novembre 1900 — Regionale Settembre 1903

MONTECATINI
ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI
Stabilimento "LA SALUTE"
PROPRIETÀ EREDI GABRIELLI

Cinquant'anni d'incontrastato successo — Spedizione settimanale 10,000 fiaschi
Acque: SALUTE (tipo Tettuccio), MASSO (tipo Tamerio), NUOVA TORRETTA (tipo Torretta), GROTTA (tipo Regina), MANDORLO (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. - Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarrhi cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

ANALISI CHIMICHE ED ATTESTATI DI CELEBRITÀ MEDICHE

Prezzo cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: Ippolito Biasutti - S. Daniele.
Depositario principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza Vittorio Emanuele.

Deposito Vino
Cantina Papadopoli
unico Deposito
e unica Rappresentanza
Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

— Servizio a domicilio —
Il Rapp. G. Rizzetto

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo Foleto la Salicetta ignora è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »

Acqua di Noera Umbra (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

D. Ugo Ensettig
allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi,
Via Lirutti N.° 4.

Inserzioni in terza pagina
a prezzi discreti.

F. LLI FILIPPONI - UDINE

Per il 50.^o Anniversario dell'Immacolata

Per il XVI Centenario di S. Lucia

A completare la svariata serie degli *Articoli Sacri* di nostra fabbricazione abbiamo fondata un **Fabbrica di Statue Religiose** in carton romano, ecc. con modelli permanenti, tipi propri, veri italiani, per cui, grazie al favore fin ora incontrato, abbiamo attualmente in pronto diversi modelli di differenti soggetti, che formeranno in breve una completa e svariata serie, visto che ognor più numerose ci pervengono le richieste, in modo da poter fare la concorrenza a qualsiasi altra ditta nazionale o straniera.

Nel corrente anno fra le altre abbiamo modellate le statue dell'Immacolata e di **Santa Lucia**, di cui quest'anno ricorre rispettivamente il 50.^o anniversario e il XVI centenario. Vennero ormai eseguite, dietro ordinazione per diversi paesi che vogliono lasciare ricordo perenne di qualcuna di queste due date memorande.

Non facciamo parole per raccomandare queste statue, trascriviamo solo un **ATTESTATO** fra i tanti rilasciatici ormai dai nostri clienti.

«Egredi Signori Fratelli Filipponi — Udine.»

« Appena messa a posto la statua dell'IMMACOLATA eseguita nel loro Laboratorio d'Arte Sacra, era mia intenzione di manifestare loro la mia piena soddisfazione per l'opera veramente artistica che hanno fatto.

A cogione di molti impegni ho dovuto ritardare; ma il ritardo riesce a tutto loro profitto perchè posso soggiungere che la detta Immagine Sacra è concordemente lodata da tutti paesani e forestieri che si fermano ad ammirarla.

Li ringrazio pertanto della cura posta nella esecuzione del piccolo monumento, il primo che in questo cinquantenario anniversario si è innalzato alla Vergine Immacolata nella nostra Arcidiocesi, ed auguro che lo stampo abbia loro a servire per molte riproduzioni.

Ora attendo che quanto prima mi facciano avere un disegno completo della cupoletta e delle decorazioni da eseguirsi, compresa la cancellata ed il fanale per l'illuminazione, disegno che bramerei avere per la festa dell'Annunciazione onde esporlo in Chiesa.

Fratanto con vive congratulazioni, ecc.

Sac. Liberale Dell'Angelo ».

Per quest'anno prezzi speciali di favore — Fotografie e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine Venezia	O. 4.20 8.23	da Venezia a Udine	D. 4.45 7.43	Casarsa Portogr.	A. 9.25 10.05	Portogr. Casarsa	O. 8.32 9.02
A. 8.20 12.07	O. 5.05 10.07	O. 5.05 10.07	O. 10.35 15.17	O. 14.31 15.16	O. 14.31 15.16	O. 14.10 15.55	O. 14.10 15.55
D. 11.25 14.16	O. 10.35 15.17	D. 14.10 17.00	D. 14.10 17.00	O. 14.37 19.20	O. 14.37 19.20	O. 19.10 20.55	O. 19.10 20.55
O. 18.15 17.45	D. 14.10 17.00	O. 18.37 23.25	M. 23.20 4.20	Udine Cividale	M. 5.54 6.20	Cividale Udine	M. 6.35 7.02
M. 17.30 22.28	O. 18.37 23.25	M. 23.20 4.20	M. 23.20 4.20	M. 9.5 9.32	M. 9.5 9.32	M. 9.45 10.10	M. 9.45 10.10
D. 20.25 25.05	M. 23.20 4.20	M. 23.20 4.20	M. 23.20 4.20	M. 11.40 12.07	M. 11.40 12.07	M. 12.25 13.06	M. 12.25 13.06
Udine Pontebba	O. 6.17 9.10	O. 4.50 7.38	O. 4.50 7.38	M. 16.05 16.37	M. 16.05 16.37	M. 17.15 17.46	M. 17.15 17.46
O. 7.53 9.55	D. 9.23 11.00	D. 9.23 11.00	D. 9.23 11.00	M. 21.45 22.13	M. 21.45 22.13	M. 22.20 22.40	M. 22.20 22.40
O. 10.35 13.29	O. 14.39 17.06	O. 14.39 17.06	O. 14.39 17.06	Udine Trieste	M. 7.10 D. 9.01 10.47	S. Giorgio Udine	M. 8.10 8.58
D. 17.12 19.10	O. 16.55 19.40	O. 16.55 19.40	O. 16.55 19.40	M. 13.16 D. 16.46 19.46	M. 13.16 D. 16.46 19.46	M. 12.30 M. 14.50 15.50	M. 12.30 M. 14.50 15.50
O. 17.35 20.45	D. 18.39 20.05	D. 18.39 20.05	D. 18.39 20.05	M. 17.56 D. 20.34	M. 17.56 D. 20.34	D. 17.30 M. 20.53 21.39	D. 17.30 M. 20.53 21.39
Udine Trieste	O. 6.25 8.25	A. 8.25 11.16	A. 8.25 11.16	Udine S. Giorgio Venezia	M. 7.10 D. 8.04 10.00	S. Giorgio Udine	M. 8.10 8.58
D. 8.00 11.28	M. 9.00 12.50	M. 9.00 12.50	M. 9.00 12.50	M. 13.16 M. 14.15 18.20	M. 13.16 M. 14.15 18.20	D. 7.00 M. 9.10 9.58	D. 7.00 M. 9.10 9.58
M. 15.42 19.46	D. 16.40 20.00	D. 16.40 20.00	D. 16.40 20.00	M. 17.56 D. 19.57 21.39	M. 17.56 D. 19.57 21.39	M. 10.55 M. 14.50 15.50	M. 10.55 M. 14.50 15.50
O. 17.35 20.28	D. 21.25 7.32	D. 21.25 7.32	D. 21.25 7.32	M. 19.25 20.34	M. 19.25 20.34	D. 18.53 M. 20.53 21.39	D. 18.53 M. 20.53 21.39
Casarsa Spilim.	O. 9.16 10.03	O. 8.07 8.58	O. 8.07 8.58	Udine S. Giorgio Venezia	M. 7.10 D. 8.04 10.00	S. Giorgio Udine	M. 8.10 8.58
M. 14.25 15.27	M. 13.10 14.00	M. 13.10 14.00	M. 13.10 14.00	M. 13.16 M. 14.15 18.20	M. 13.16 M. 14.15 18.20	D. 7.00 M. 9.10 9.58	D. 7.00 M. 9.10 9.58
O. 16.40 19.30	O. 17.21 18.10	O. 17.21 18.10	O. 17.21 18.10	M. 17.56 D. 19.57 21.39	M. 17.56 D. 19.57 21.39	M. 10.55 M. 14.50 15.50	M. 10.55 M. 14.50 15.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. S. — 8.45 11.20 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.25 16. — 18.15
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 23.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.25
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
 Parr. della S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.20 14.35 17.45

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIQUONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed incanutiti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba funzionando il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

APPREZZATO
 Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono permanentemente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le forfora e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

ESIRANI ENIGCO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

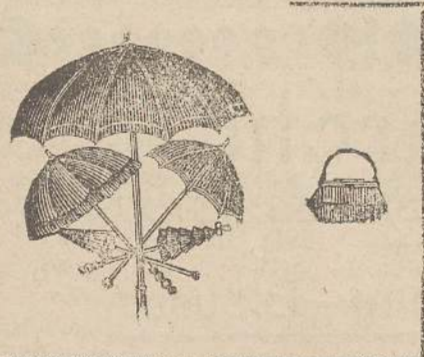
Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

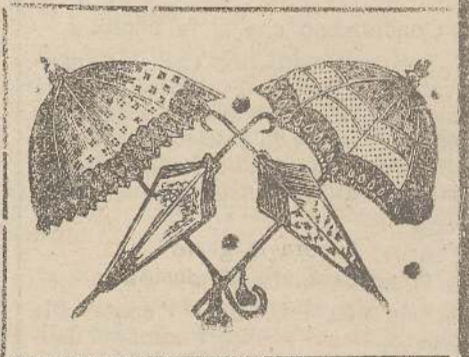
FABBRICA premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.



Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903. UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Strati mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettibanti, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli omerali, galloni, frangie, merletti, flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.